

Corso di Teosofia
undicesima parte
Edoardo Bratina

*Le ricerche scientifiche d'avanguardia
hanno accertato che il corpo fisico di
tutti gli organismi è permeato di un
sistema bioenergetico che si identifica
nel "doppio" eterico della letteratura
teosofica.*

Il pensiero filosofico occidentale postulò già nei tempi antichi la teoria del dualismo: corpo - anima, materia - spirito e riconobbe nella materia le proprietà *quantitative* (volume, peso, misura) e nello spirito le proprietà *qualitative* (sensibilità, intelligenza, volontà), definiti da Cartesio (1596-1650) rispettivamente come "*res extensa*" e "*res cogitans*" (1). Però restò insoluto il problema del rapporto esistente tra l'anima ed il corpo. Leibnitz (1646-1716) cercò di spiegarlo con l'ipotesi della "*armonia prestabilita*" in virtù della quale l'anima ed il corpo agirebbero come due orologi sincronizzati, ma senza un rapporto reciproco. Malebranche (1637-1715) escogitò le "*cause occasionali*" per cui vi sarebbe un intervento divino per muovere contemporaneamente nello stesso tempo le idee dell'anima ed i movimenti del corpo. Il materialismo non si pone il problema perché considera l'anima come un sottoprodotto del cervello e nega l'esistenza indipendente dell'anima, mentre lo spiritualismo ritiene che la materia sia un'illusione dei sensi e non una realtà obiettiva e pertanto tutto è mosso direttamente dall'anima.

La Teosofia invece ha sempre sostenuto che tra il corpo fisico, come viene percepito dai cinque sensi e l'anima, la quale viene sperimentata interiormente come sensibilità, intelligenza e volontà, vi sia un "*corpo sottile*" intermedio (doppio eterico) costituito da una sostanza "*bioplasmatica*", la quale avrebbe la proprietà di reagire tanto agli stimoli sensoriali quanto a quelli psichici, consci od inconsci che siano. In realtà tutte le percezioni del mondo fisico si traducono in impulsi elettrici nel sistema nervoso, che vengono successivamente coordinati ed elaborati dalla psiche (2).

Questo "*doppio eterico*" o "*bioplasma*" (come viene definito dai ricercatori sovietici), permeerebbe tutto l'organismo ed avrebbe una struttura indipendente e caratteristica per ogni genere di organismo ed ogni singolo organo (3). Come è noto il "*corpo eterico*" può essere "*veduto*" dalle persone sensibili, allenate e/o in particolari condizioni, ma può anche essere evidenziato, mediante apparecchi elettronici (galvanometri, elettrofotografia, foto Kirlian ecc.). Particolarmente importanti in questo campo sono le ricerche effettuate da dr. H.S. Burr (della facoltà di medicina di Yale), dal dr. F.S.C. Northrop, dal dr. L.J. Ravitz e loro collaboratori, iniziate nel 1937 e ripetute innumerevoli volte dimostrando sperimentalmente che alla base del corpo fisico di tutti gli organismi esiste una struttura bioelettromagnetica finalistica, consistente di una serie di campi vitali interdipendenti di diversa frequenza, intensità e potenziale, che sono stati definiti dal matematico inglese prof. G.D. Wasserman come "*campi morfogenetici*", i quali coordinano gli atomi e le molecole dell'organismo in modo tale da convogliarli a formare il corpo fisico caratteristico della specie.

I relativi dati furono ampiamente riportati dalla rivista teosofica di New York, intitolata "*Main Currents, in Modern Thought*" fondata da Fritz Kunz, come organo della "*Fondazione per l'Educazione Integrale*" (4).

I "campi vitali" risultano essere specifici per ogni genere di organismo e sono contenuti potenzialmente nel seme fecondato il quale, in condizioni appropriate, forma gradualmente la sua struttura fisica, ricavando dall'alimentazione il materiale necessario per la struttura stessa. Si può riscontrare, mediante sensibili strumenti, l'esistenza del "campo vitale" o "doppio eterico" nella zona dell'"arto fantasma" degli amputati, nella zona dei rami recisi degli alberi, ecc. L'esperimento classico fu quello in cui nella zona della coda amputata di una lucertola (che notoriamente cresce di nuovo) si può riscontrare l'esistenza di un "campo vitale" caratteristico, il quale convoglia le cellule a ricostruire la parte amputata. Così pure i ricercatori sovietici hanno fotografato, mediante il dispositivo Kirlian, il "bioplasma" (cioè "campo vitale" o "doppio eterico") della zona in cui fu asportato un lembo di una foglia di geranio (5).

Il dr. H.S. Burr e collaboratori hanno osservato migliaia di casi per lunghi anni nelle più diverse condizioni (esseri umani, animali, piante) dimostrando che le emozioni ed il pensiero reagiscono direttamente sul "campo vitale" di base, variandone la frequenza, l'intensità, il potenziale e la direzione, provocando in questo modo delle alterazioni temporanee o permanenti nell'organismo. Gli stessi ricercatori hanno inoltre dimostrato gli effetti sul "corpo vitale" dei cicli lunari, macchie solari, influssi siderali e tellurici con corrispondenti effetti sulle condizioni fisiche e psichiche dell'organismo.

E' necessario mettere in evidenza che il "campo vitale" morfogenetico, bioplasma o "doppio eterico" che dir si voglia, non è un risultato dell'attività elettrica cellulare bensì tale "campo vitale" è anteriore alla formazione del corpo fisico. Per questa ragione H.P. Blavatsky afferma che esso "nasce prima dell'uomo e muore dopo di lui" (6) e ciò presume l'esistenza degli Archetipi energetici delle specie che gradualmente evolvono, plasmando in modo sempre più perfetto l'organismo fisico.

E' noto per esempio che il corpo umano si rinnova continuamente e mediante tracciati radioattivi, come afferma Sir C.H. Dodds, in circa 160 giorni si rinnovano tutte le proteine del corpo umano, che consistono in 60.000 miliardi di cellule. Che cosa allora rimane di costante nell'organismo per conferire l'identità, la continuità della sua coscienza e la memoria delle trascorse esperienze? Dove si accumulano queste esperienze se tutta la struttura organica si rinnova continuamente?

Il dr. P. Weiss dell'Istituto Rochefeller di New York, in una recente relazione all'Accademia Nazionale delle Scienze, comunicò che in base alle sue ricerche, contrariamente a quanto finora si riteneva "... gli elementi del sistema nervoso non sono affatto stabili... bensì sono essi pure in costante stato dinamico di autorigenerazione... ciò introduce una nuova dimensione nel nostro modo di vedere e di concepire il sistema nervoso, le sue funzioni mentali, ivi compreso l'apprendimento..." (7).

Questa constatazione è estremamente importante: infatti se il corpo fisico, ivi compreso il cervello, si rinnova costantemente, come mai conserva le sue caratteristiche, funzioni e disfunzioni? Perché il corpo cresce, invecchia e muore?

Ovviamente la causa è da ricercare al livello delle forze organizzatrici del tessuto organico il quale, come sappiamo, pur conservando la sua struttura bioenergetica di base, che ha un proprio ciclo vitale, subisce l'influsso delle emozioni, pensieri, stati d'animo ecc..

Le scoperte scientifiche più recenti dell'aspetto "sottile" dell'uomo confermano e integrano le descrizioni degli autori teosofici. Infatti Lawrence e Phoebe Bendit, noti ricercatori teosofici, nella loro opera "The Etheric Body" affermano: "...l'aura vitale è in effetti il ponte tra il mondo fisico oggettivo e l'individuo interiore... la scienza occulta insegna che le energie del fenomeno vitale sono dello stesso ordine di quelle del campo elettromagnetico, ma sono più "sottili" ed hanno una lunghezza d'onda più corta e potenziali molto più bassi... sono dell'ordine dei microvolt negli organismi viventi... non sorprende pertanto che l'aura, essendo elettromagnetica, consista di campi di energia perpendicolari l'uno rispetto all'altro... Nell'essere umano abbiamo osservato tre correnti principali di energia; la prima è verticale e corre su e giù lungo l'asse centrale del corpo, corrispondente alla spina dorsale. Questa corrente è analoga alla corrente alternata che entra nel sistema alla testa e all'altra estremità della spina dorsale. Questa corrente si dice che scorra tra "il sole e la terra" e induce delle correnti ad angolo retto rispetto alla spina dorsale ed il margine esterno dell'aura. Queste sono quelle radiazioni che vengono descritte dai veggenti... la corrente spinale non solo è associata con la coscienza, bensì anche con la regolazione automatica di tutto il campo vitale. Nel corpo fisico il sangue trasporta il materiale chimico in soluzione liquida, mentre i corpuscoli rossi apportano l'ossigeno ai tessuti ed asportano l'anidride carbonica... allo stesso modo le radiazioni del campo vitale assorbono il "prana" (vitalità) dall'atmosfera esterna ed asportano il materiale di scarto... la controparte eterica del corpo è un accumulatore del potenziale dell'energia vitale..." (8)

Tale processo incomincia al momento del concepimento e dura per tutto l'arco della vita, ma processi analoghi avvengono in tutti gli organismi da milioni di anni ed ogni organismo ha finalità proprie, strettamente coordinate con quelle di tutti gli altri, applicando le più complesse leggi della Natura, ma ciò presume l'esistenza di una Intelligenza Suprema regolatrice di questi processi finalistici cioè l'esistenza di un "Piano di Dio" che è l'evoluzione.

Il "doppio eterico" non è l'anima dello spiritualismo, bensì soltanto il "ponte" che collega il mondo oggettivo (fisico) con quello soggettivo (psichico), in quanto quello che l'uomo percepisce dal mondo esterno, non sono gli oggetti in sé, bensì soltanto le vibrazioni che partono dagli oggetti stessi e colpiscono gli organi dei sensi, i quali a loro volta, convogliano tali impulsi ad un livello di integrazione dove vengono identificati, in base alle precedenti esperienze. La vera "conoscenza" dell'oggetto consiste invece nell'identificazione del soggetto percipiente nell'oggetto percepito, al livello intellettuale superiore in cui il soggetto "intuisce" l'intimo contenuto dell'oggetto.

Vediamo quindi che il solo studio approfondito del "doppio eterico" ci permette di scoprire alcuni degli aspetti più misteriosi della vita.

Questionario

- 1) In che cosa consisteva la teoria dualistica e in che modo veniva conciliata?
- 2) Qual è la tesi teosofica sul rapporto anima/corpo?
- 3) Come viene definito il "ponte" che collega le due funzioni?
- 4) In che cosa consiste la scoperta del dr. H.S.Burr e collaboratori?
- 5) Quale affinità vi è con la tesi teosofica?
- 6) Come spiegano L. & P. Bendit la struttura del "doppio eterico"?
- 7) Dove e come si accumulano le esperienze dell'uomo, se nulla è permanente nel suo corpo?
- 8) Quale lezione apprendiamo dallo studio del "doppio eterico"?

Bibliografia

- 1) Cartesio: *Principia Philosophiae*.
- 2) A.Powell: *Il doppio eterico*.
- 3) Inyushin: *The Concept of Biological Plasma*.
- 4) H.S.Burr: *Electrodinamic Theory of Life*, nel *Main Currents in Modern Thought*, New York, sett.-ott. 1962.
- 5) Ostrander-Schroeder: *Scoperte Psiciche dietro la Cortina di Ferro*, Ed. MEB, Torino.
- 6) H.P.Blavatsky: *Glossario Teosofico*, p.189.
- 7) *Washington Evening Star*, 1/5/1959, citato da E.W.Russell: "Disegno del Destino", Ed. MEB, Torino.
- 8) Lawrence & Phoebe Bedit: *The Etheric Body of Man*, T.P.H., Wheaton.